

**SCAR SRL****AIR FROST****Art. 890530001**

Revisione n. 4

Data revisione 04/09/2023

Stampata il 04/09/2023

Pagina n. 1/15

Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **890530001**
Denominazione: **AIR FROST**
Identificatore unico di formula: **UFI: SYTA-PHDT-8104-3EV3**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Liquido per circuiti frenanti ad aria compressa – USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Scar srl**
Indirizzo: **Via Caduti Sul Lavoro 25**
Località e Stato: **37012 Bussolengo (VR)**
ITALIA
tel. 045 6768311
fax 045 6768400

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficio.prodotto@scar.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare i fumi / la nebbia / i vapori.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: PROPAN-2-OLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPAN-2-OLO		
INDEX 603-117-00-0	$95 \leq x < 100$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST	Stampata il 04/09/2023 Pagina n. 3/15 Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: Irritante per gli occhi. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere: arrossamento, dolore.
Pelle: L'effetto del prodotto sulla pelle è di perdita di grasso cutaneo, secchezza e/o screpolature.
Ingestione: pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.
Inalazione: I vapori possono irritare la gola/le vie respiratorie. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere: tosse. Può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST	Stampata il 04/09/2023 Pagina n. 4/15 Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)

Non inalare i fumi/ i vapori/ le nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Materiali incompatibili: gomma naturale, PVC, plastica metilacrilato, poliamide, zinco, ottone, alluminio sotto certe condizioni.

Materiali compatibili: Acciaio inossidabile, titanio, bronzo fuso, ghisa, acciaio al carbonio, polipropilene, neoprene, nylon, Viton, ceramica, carbonio, vetro.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

PROPAN-2-OLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH			200		400			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		51 mg/kg/d	VND	26 mg/kg bw/d				
Inalazione		178 mg/m3	VND	89 mg/m3		1000 mg/m3	VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg bw/d			VND	888 mg/kg/d

Legenda:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

Indici Biologici di Esposizione - IBE (ACGIH 2023):

PROPAN-2-OLO
Acetone nelle urine, 40 mg/l. Campionamento: fine turno a fine settimana lavorativa

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di equipaggiamenti di protezione personali. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Azzurro	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Infiammabilità	Liquido e vapori facilmente infiammabili	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	15 °C	
Temperatura di autoaccensione	> 350 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,800 ± 0,005 g/ml	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile sulla base dello stato fisico	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può reagire a contatto con forti agenti ossidanti, acidi forti.

10.2. Stabilità chimica

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4
SCAR_890530001 - AIR FROST	Data revisione 04/09/2023
	Stampata il 04/09/2023
	Pagina n. 7/15 Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)
<p>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</p>	
<p>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</p> <p>I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.</p>	
<p>10.4. Condizioni da evitare</p> <p>Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.</p>	
<p>10.5. Materiali incompatibili</p> <p>Agenti ossidanti forti. Acidi forti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro.</p>	
<p>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</p> <p>Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.</p>	
<p>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</p>	
<p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p>	
<p>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</p> <p><u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u></p>	
<p>PROPAN-2-OLO</p> <p>Nell'uomo la sostanza é rapidamente assorbita dai polmoni e dal tratto gastrointestinale, al contrario l'assorbimento per via cutanea é lento. Viene metabolizzata in acetone dall'aldeide deidrogenasi, ma una gran parte é escreta immodificata con l'aria espirata e con le urine.</p>	
<p><u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u></p>	
<p>PROPAN-2-OLO</p> <p>Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti durante la produzione e l'uso della sostanza. L'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite l'ingestione di cibo o di acqua contaminati, dall'aria ambiente e per contatto con prodotti contenenti la sostanza.</p>	
<p><u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u></p> <p>PROPAN-2-OLO</p> <p>L'ingestione di una dose massiva causa disturbi digestivi (vomito ripetuto) e, dopo 30-60 minuti, una sindrome euforica che può evolvere al coma, con depressione respiratoria, ipotensione e areflessia. Complicanze sono: emorragie digestive ed insufficienza renale acuta. Sono segnalati casi mortali. L'esposizione a 400 ppm per 3 minuti, sotto forma di vapore, causa irritazione degli occhi, naso e gola. L'inalazione di concentrazioni elevate causa effetti narcotici che possono complicarsi con coma, rabdomiolisi, insufficienza renale e, in alcuni casi, morte per insufficienza respiratoria. Nei ratti l'esposizione di lungo termine per via inalatoria e/o digestiva causa essenzialmente depressione del SNC e lesioni renali. La sostanza sgrassa la cute e può provocare secchezza e screpolature (IPCS, 1999).</p>	
<p><u>Effetti interattivi</u></p> <p>PROPAN-2-OLO</p> <p>Nell'uomo l'ingestione simultanea di una dose uguale di etanolo annulla gli effetti della sostanza. La sostanza potenzia la tossicità del tetracloruro di carbonio. L'esposizione contemporanea alle due sostanze ha causato epatite acuta e insufficienza renale. In un caso si è avuto edema polmonare</p>	

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST	Stampata il 04/09/2023 Pagina n. 8/15 Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)
(INRS, 2009).	
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u> <div> <div>ATE (Inalazione) della miscela:</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> </div> <div> <div>ATE (Orale) della miscela:</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> </div> <div> <div>ATE (Cutanea) della miscela:</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> </div>	
<u>PROPAN-2-OLO</u> Metodo: equivalente o simile a OECD 401 Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: ratto (Sherman) Vie d'esposizione: orale Risultati: LD50 = 5840 mg/kg Metodo: equivalente o simile a OECD 403 Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ratto (Fischer 344; maschio/femmina) Vie d'esposizione: inalazione (vapori) Risultati: LD50 > 10000 ppm/6h Metodo: equivalente o simile a OECD 402 Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: coniglio Vie d'esposizione: cutanea Risultati: LC50 = 16,4 ml/kg	
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo	
<u>PROPAN-2-OLO</u> Riferimento bibliografico: Nixon G et al, Toxicology and Applied Pharmacology 31, 481-490 (1975) Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: coniglio Vie d'esposizione: cutanea Risultati: non irritante	
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Provoca grave irritazione oculare	
<u>PROPAN-2-OLO</u> Metodo: equivalente a OECD 405 Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: coniglio (New Zealand White) Vie d'esposizione: instillazione oculare Risultati: provoca grave irritazione oculare	
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>PROPAN-2-OLO</u> Metodo: OECD 406 Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: porcellino d'India (Hartley; maschio/femmina) Vie d'esposizione: cutanea Risultati: non sensibilizzante per la pelle.	
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>	

FLASHPOINT S.R.L.		Revisione n. 4
		Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST		Stampata il 04/09/2023
		Pagina n. 9/15
		Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PROPAN-2-OLO Metodo: equivalente o simile a OECD 476 - Test in vitro Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ovaio di criceto cinese (CHO) Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica Metodo: equivalente o simile a OECD 474 Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: topo (ICR; maschio/femmina) Vie d'esposizione: intraperitoneale Risultati: negativo.		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PROPAN-2-OLO Metodo: equivalente o simile a OECD 451 Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: topo (CD-1; maschio/femmina) Vie d'esposizione: inalazione (vapore) Risultati: negativo. NOAEL= 5000 ppm		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PROPAN-2-OLO Metodo: equivalente o simile a OECD 416 Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina) Vie d'esposizione: Orale Risultati: negativo. NOAEL= 1000 mg/kg bw/day.		
<u>Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità</u>		
PROPAN-2-OLO Metodo: equivalente o simile a OECD 416 (Studio sulla tossicità su due generazioni), in GLP Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina) Vie d'esposizione: orale Risultati: negativo.		
<u>Effetti nocivi sullo sviluppo della prole</u>		
PROPAN-2-OLO Metodo: equivalente o simile a OECD 414 (Studio della tossicità sullo sviluppo prenatale) Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ratto (Sprague-Dawley) Vie d'esposizione: orale Risultati: negativo.		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Può provocare sonnolenza o vertigini		

PROPAN-2-OLO
Metodo: OECD 426
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; femmina)
Vie d'esposizione: orale.
Risultati: Effetti di narcosi acuta transitoria correlato alla dose e/o sedazione e nella funzione motoria. Può provocare sonnolenza o vertigini.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPAN-2-OLO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPAN-2-OLO
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

PROPAN-2-OLO	
LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h Pimephales promelas (equivalente o simile a OECD TG 203)
EC50 - Crostacei	5102 mg/l/24h Daphnia magna (equivalente o simile a OECD 202)
EC50 - Alghe e Piante Acquatiche	1800 mg/l/7 giorni Scenedesmus quadricauda (Water Research Vol. 14. pp. 231 to 241)
NOELR Cronico Pesci	>1000 mg/l/28 giorni Danio rerio ((Q)SAR)

12.2. Persistenza e degradabilità

PROPAN-2-OLO: Rapidamente degradabile, 53 % in 5 giorni (equivalente o simile a EU C.5)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 mg/l T = 25 °C, pH =7 (CRC Handbook of Chemistry and Physics (81st Ed)).
Ha basso potenziale di bioconcentrazione.
BCF 1 in pesci di acqua dolce (valore calcolato dal log kow) (OECD, 1997).

12.4. Mobilità nel suolo

PROPAN-2-OLO

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST	Stampata il 04/09/2023
	Pagina n. 11/15
	Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,478 l/kg T = 20 °C, pH =7 ((Q)SAR)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1219

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO) IN SOLUZIONE
IMDG: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL) SOLUTION
IATA: ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL) SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-D

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 364

Passeggeri:

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 353

Disposizione speciale:

A180

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	Prezzo	Quantità	Costo	Profitto
Prodotto A	10	100	5	500
Prodotto B	20	50	10	500
Prodotto C	30	30	15	500
Prodotto D	40	20	20	500
Prodotto E	50	10	25	500

Punto. 3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F:

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10:

c) classe di pericolo 4.1;

d) classe di pericolo 5.1.

FLASHPOINT S.R.L.		Revisione n. 4
SCAR_890530001 - AIR FROST		Data revisione 04/09/2023
		Stampata il 04/09/2023
		Pagina n. 13/15
		Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)
Punto.	40.	
<i>Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008</i>		
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	75.	
<i>Sostanze comprese in uno o più dei seguenti punti:</i>		
<i>a) sostanze classificate in una delle seguenti classi nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>		
<i>— cancerogenicità di categoria 1 A, 1B o 2, mutagenicità sulle cellule germinali di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;</i>		
<i>— tossicità per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2, ma escluse le sostanze classificate a causa di effetti a seguito di esposizione esclusivamente per inalazione;</i>		
<i>— sensibilizzazione cutanea di categoria 1, 1 A o 1B;</i>		
<i>— corrosione cutanea di categoria 1, 1 A, 1B o 1C o irritazione cutanea di categoria 2;</i>		
<i>— lesioni oculari gravi di categoria 1 o irritazione oculare di categoria 2;</i>		
<i>b) sostanze elencate nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (*);</i>		
<i>c) sostanze elencate nell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1223/2009 per le quali è indicata una condizione in almeno una delle colonne g, h o i della tabella di tale allegato;</i>		
<i>d) sostanze elencate nell'appendice 13 del presente allegato.</i>		
<i>Le prescrizioni accessorie di cui ai punti 7 e 8 della colonna 2 della presente voce si applicano a tutte le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, indipendentemente dal fatto che contengano una delle sostanze di cui ai punti da a) a d) della presente colonna e voce.</i>		
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u>		
non applicabile		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u>		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u>		
Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u>		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
<u>D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche</u>		

FLASHPOINT S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 04/09/2023
SCAR_890530001 - AIR FROST	Stampata il 04/09/2023
	Pagina n. 14/15
	Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe IV 99,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Liquido infiammabile, categoria 2
 Irritazione oculare, categoria 2
 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225
 H319
 H336

Procedura di classificazione

Sulla base di dati sperimentali
 Metodo di calcolo
 Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

<p align="center">FLASHPOINT S.R.L.</p>	<p>Revisione n. 4</p>
<p align="center">SCAR_890530001 - AIR FROST</p>	<p>Data revisione 04/09/2023</p> <p>Stampata il 04/09/2023</p> <p>Pagina n. 15/15</p> <p>Sostituisce la revisione: 3 (Data revisione: 15/06/2020)</p>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare, il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.